

Wgo.

Amadei. Conferma che se il Ministero avesse sentito che un'impresa si appiastava al dissesto, per evitarlo si preferirebbe nella dura necessità di porre in liquidazione l'azienda in pericolo, a norma delle disposizioni del R. D. L. 29 aprile 1923 n. 966.

Presidente. Ricorda che il Comm. Gimeoni del Ministero del Lavoro è stato molto prudente, perché si è limitato a raccogliere le informazioni che gli venivano date riservandosi di riferirle al Ministero, senza altra dichiarazione. Ha chiesto assicurazioni che della situazione fosse stata notizia al Ministero dell'Industria, comunica altresì che è stato richiesto all'Ing. Ambrosi quali oneri deriverebbero all'Amministrazione dall'applicazione dei vari adeguamenti richiesti dai lavoratori.

Ambrosi. Dichiarava di aver precisato che già, in seguito agli adeguamenti finora consentiti, esiste sul bilancio ordinario dell'azienda un disavanzo annuale di L. 160.180.000.000.

Bonfatti. Vuole che l'Ing. Ambrosi esponendo queste cifre è stato ottimista.

Ambrosi. Precisa che nel formulare tale preventivo